Individuazione delle manifestazioni da abbinare alle lotterie nazionali da effettuare nell'anno 2025

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	266	
Titolo:	Individuazione delle manifestazioni da abbinare alle lotterie nazionali da effettuare nell'anno 2025	
Norma di riferimento:	articolo 1 della legge 4 agosto 1955, n. 722	
Numero di articoli:	1	
	Senato	**Camera**
Date:		
presentazione:		7 maggio 2025
annuncio:		8 maggio 2025
assegnazione:		8 maggio 2025
termine per l'espressione del parere:		7 giugno 2025
Commissioni competenti:	Senato - 6ª Finanze e tesoro	VI Finanze

L'**atto del Governo 266**, contenente lo schema di decreto ministeriale per l'individuazione delle manifestazioni da abbinare alle lotterie nazionali da effettuare nell'anno 2025, è composto di un solo articolo che conferma, per l'anno 2025, **la Lotteria Italia, con eventuale abbinamento a trasmissioni televisive come unica lotteria nazionale ad estrazione differita.**

Presupposti normativi

La disciplina legislativa generale in materia di lotterie è in larga parte contenuta nella legge 26 marzo 1990, n. 62 che ha modificato la legge 4 agosto 1955, n. 722. In particolare, l'articolo 1 della legge n. 62 del 1990, che ha sostituito l'articolo 1 della legge n. 722 del 1955, ha autorizzato a decorrere dal 1990 l'effettuazione di un numero di lotterie nazionali fino ad un massimo di dodici ogni anno, nonché di una lotteria internazionale.

Le manifestazioni da collegare alle lotterie autorizzate sono individuate **con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 15 dicembre di ogni anno**, con effetto per l'anno successivo. Sullo schema di decreto sono **sentite le competenti Commissioni parlamentari** che devono esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta.

Il comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 722 del 1955 stabilisce che ai fini dell'individuazione delle lotterie nazionali occorre tenere conto:

- della rilevanza nazionale o internazionale;
- del collegamento con fatti e rievocazioni storico-artistico-culturali e avvenimenti sportivi;
- della validità, della finalità e della continuità nel tempo dell'avvenimento abbinato;
- di una equilibrata ripartizione geografica;
- della garanzia, mediante l'avvicendamento annuale, di lotterie per ogni gruppo di manifestazioni culturali, storiche, sportive e folcloristiche di rilevanza nazionale.

Gli utili di ciascuna lotteria sono versati in conto entrata del bilancio dello Stato mentre per le lotterie abbinate a manifestazioni organizzate dai comuni, un terzo degli utili è devoluto ai comuni stessi, ma con uno specifico vincolo di destinazione: i comuni devono infatti utilizzare tali introiti per il perseguimento di finalità educative, culturali, di conservazione e recupero del patrimonio artistico, culturale e ambientale, di potenziamento delle strutture turistiche e sportive e di valorizzazione della manifestazione collegata (articolo 3, legge n. 722 del 1955).

La gestione e l'esercizio delle lotterie nazionali ad estrazione differita sono riservati al Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che vi provvede direttamente ovvero mediante una società a totale partecipazione pubblica (articolo 21, comma 6, del decreto-legge n. 78 del 2009).

Come segnalato anche nella relazione illustrativa che accompagna il testo, a partire dalla Lotteria Italia 2010, la gestione delle lotterie non viene espletata secondo meccanismi basati sul regime concessorio, ma direttamente dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli avvalendosi della fornitura di alcuni servizi da parte di Lotterie Nazionali s.r.l. (società controllata da IGT Lottery S.r.l., nuova denominazione sociale dal 2021 della società Lottomatica Holding s.r.l.), in quanto unico soggetto, tra quelli invitati attraverso procedure selettive ristrette tra i maggiori operatori del settore, che ha manifestato il proprio interesse al riguardo.

Al predetto soggetto sono state affidate con apposita convenzione tutte le attività gestionali ed operative. In particolare l'affidamento ha previsto la produzione dei biglietti, per questa edizione sia in versione cartacea che digitale, la distribuzione degli stessi presso gli esercizi non rientranti nella propria rete esclusiva, nonché tutte le attività connesse alla distribuzione nei punti vendita del concessionario medesimo, l'assistenza alle procedure di estrazione dei premi giornalieri e finali oltre al pagamento dei premi ed alla realizzazione di attività promozionali in favore della lotteria.

Contenuto

Lo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze AG 266 individua **per l'anno 2025**, la seguente lotteria nazionale ad estrazione differita: **Lotteria Italia con eventuale abbinamento a trasmissioni televisive.**

Il Ministero dell'economia e delle finanze, pertanto, ha ritenuto opportuno confermare per l'anno 2025 l'indizione **di un'unica lotteria nazionale ad estrazione differita**.

Nel corso degli ultimi anni l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha proposto la riduzione del numero delle lotterie ad estrazione differita per la crescente disaffezione del pubblico nei confronti di tale prodotto di gioco. Le ragioni della costante tendenza negativa nell'andamento delle lotterie ad estrazione differita secondo l'Agenzia sono da rinvenirsi, da un lato, nell'incremento esponenziale delle offerte di gioco, soprattutto quelle con prospettiva di vincita immediata, dall'altro, al fatto che si è perso il senso dell'abbinamento a manifestazioni e ad eventi tradizionali.

Nel corso degli anni, quindi, nel tentativo di rivitalizzare il settore delle lotterie ad estrazione differita, il numero delle lotterie è stato drasticamente ridotto fino ad arrivare, **a partire dal 2011, alla scelta di indire la sola Lotteria Italia**.

Per quanto concerne i risultati dell'ultima edizione della Lotteria Italia, gli **introiti** dell'edizione 2024 sono **aumentati** rispetto all'anno 2023 (**+29,3%**). L'aumento è dovuto alla crescita del numero di biglietti venduti. Nella tabella qui di seguito, si riportano le statistiche sul **numero dei biglietti venduti** a partire dall'anno 2016:

Anno	**Numero di biglietti venduti**
2016	8.805.040
2017	8.603.900
2018	6.955.460
2019	6.717.269
2020	4.569.177
2021	6.359.771
2022	6.013.665
2023	6.703.526
2024	**8.665.563**

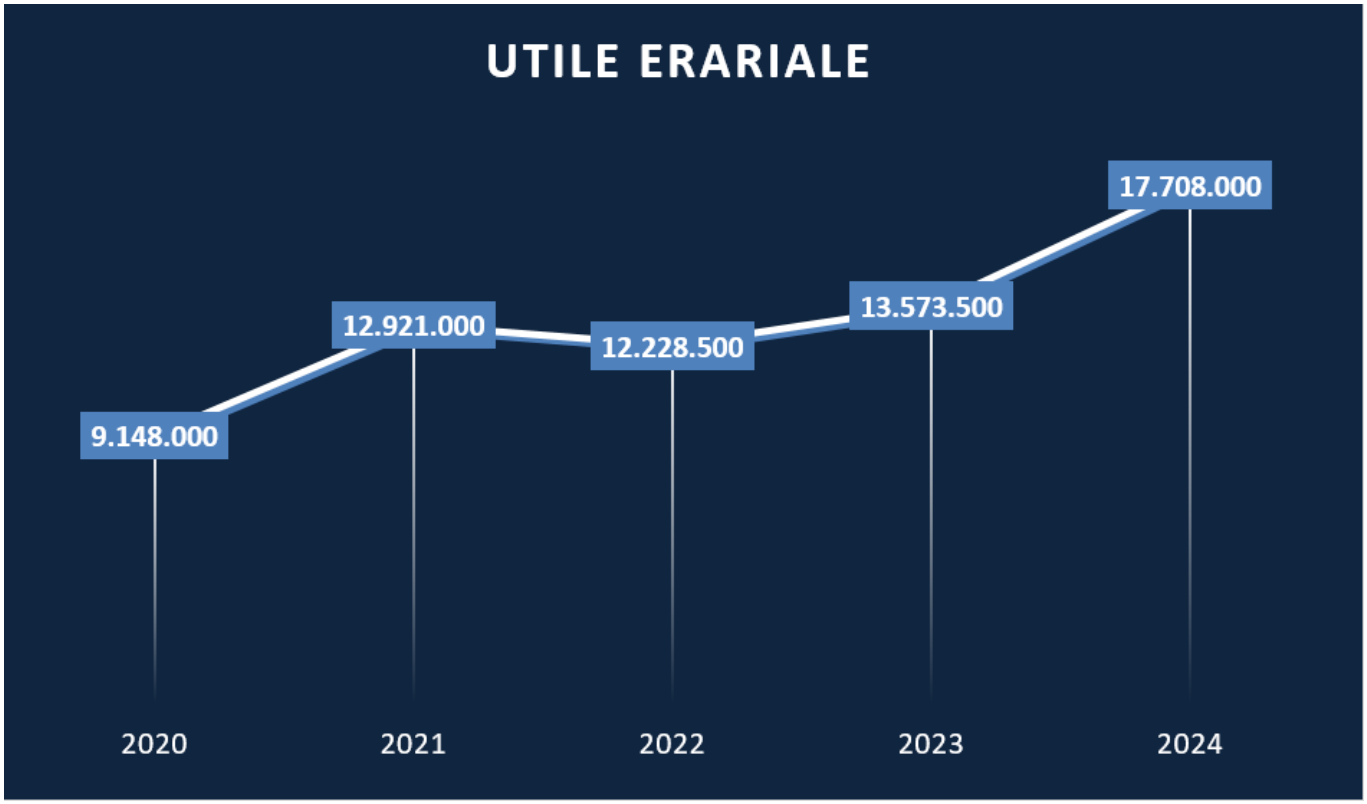
I dati confermano, dunque, il ***trend*** **favorevole** a partire dall'anno 2021 circa l'**aumento** dei biglietti venduti della Lotteria Italia.

Per quanto attiene alle **spese di gestione**, nell'ultimo anno sono **cresciute** rispetto al 2023, a causa del **più alto compenso** per l'affidatario della gestione e per l'**aggio** riconosciuto ai rivenditori, quest'ultimo cresciuto in conseguenza dell'aumento dei biglietti venduti. Di seguito, si fornisce una tabella con l'indicazione delle spese a partire dal 2016:

Anno	**Spese totali di gestione** (€)
2016	19.759.200
2017	19.409.500
2018	6.404.300
2019	6.292.345
2020	4.549.885
2021	5.956.855
2022	5.611.325
2023	6.370.630
2024	**7.911.815**

Si noti che la decisa diminuzione delle spese che si riscontra a partire dal 2018 è riconducibile all'assenza nel tagliando della Lotteria Italia del premio della lotteria istantanea abbinata (gratta e vinci) che, nelle precedenti edizioni del 2017 e del 2016, ha pesato rispettivamente per 11.389.800 e 11.647.080 €.

Ha confermato, inoltre, l'Agenzia di **non prevedere**, a differenza degli anni precedenti al 2018, **l'abbinamento** nel biglietto **con** un concorso a **lotteria istantanea**. La Relazione segnala che la parziale riduzione delle vendite, dovuta al mancato "rigioco" delle vincite, è stata ampiamente compensata da un **risparmio di spesa** legato all'assenza dei premi della lotteria istantanea, ottenendo così un **più alto livello di utile erariale** e di una corrispondente **quota da destinare alla massa premi**. L'andamento degli utili è riportato nel grafico sottostante:



Il **risultato economico finale dell'edizione del 2024** – dato dall'utile erariale (17.708.000 €), più il rimborso delle spese generali di gestione (866.556 €), a cui va sottratta l'integrazione massa premi a carico

del bilancio dello Stato (3.462.500 €) – è di **15.112.056 €**, contro il risultato di 10.397.352,60 € ottenuto nel 2023 (**+45,3%**).

La Relazione redatta dall'Agenzia segnala che, per mantenere l'interesse del pubblico per le lotterie tradizionali, **l'abbinamento a trasmissioni televisive o radiofoniche di rilievo nazionale** è un elemento importante per il **successo** del gioco e, di conseguenza, per gli incassi erariali. Pertanto, in base alle considerazioni sopra esposte, nonché all'analisi dei risultati conseguiti, e stante che **per l'anno 2025**, come per il 2024, **non** sono **pervenute domande** finalizzate all'abbinamento di **ulteriori lotterie a manifestazioni o eventi**, il Ministero dell'economia e delle finanze conferma, quale lotteria nazionale ad estrazione differita, anche per l'anno 2025 la **sola Lotteria Italia**.

Senato: Dossier n.479
Camera: n. 266
12 maggio 2025

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nei settori economico e finanziario	Studi1@senato.it - 066706-2451	𝕏 SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Finanze	st_finanze@camera.it - 066760-9496	𝕏 CD_finanze

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
FI0126